

APPENDICE

ESPERIENZE DELLA SPERIMENTAZIONE DI AVELLINO
PROGETTO – IST21109 – E-POLL
(Electronic Polling System for Remote Voting Operations)

1. *Introduzione*

Uno degli obiettivi del progetto è verificare sul campo l'aderenza delle specifiche funzionali e tecniche prefissate misurandole sul proprio utente: *l'elettore*; in altre parole è indispensabile poter verificare l'impatto, valutandolo a 360°, che la tecnologia ha sul cittadino. A tal fine E-Poll ha previsto lo svolgimento di diversi prototipi o piloti sul campo; esattamente sono state scelte tre edizioni in Italia e due in Francia. Il consorzio ha deciso di procedere a passi incrementali ad ogni esecuzione del pilota, al fine di inserire sempre delle innovazioni e apportare i correttivi a quei mal funzionamenti o imperfezioni riscontrati precedentemente; si è, in pratica, utilizzata la metodologia di creazione del software conosciuta in letteratura come *tecnica a spirale*. Il risultato di ogni pilota deve essere valutato attentamente non solo sotto l'aspetto funzionale e tecnologico, ma, soprattutto, per l'impatto sociale che il voto elettronico ha sull'elettore. È, infatti, obbligatorio che il voto elettronico consenta ad ogni cittadino di poter esercitare il diritto di voto, che è inalienabile, nella completa e più sicura segretezza e sicurezza. A tal fine sono stati preparati degli appositi questionari, distribuiti agli elettori che hanno partecipato al pilota, atti a comprendere il grado di soddisfazione che le funzionalità messe in campo hanno avuto sul cittadino. Questionari che, al termine, di ogni pilota sono attentamente esaminati e valutati per una puntuale verifica del buon andamento del progetto.

Per il primo pilota si è scelto di utilizzare il Referendum Costituzionale sulla modifica del Titolo V, che si è svolto in Italia il 7 Ottobre 2001. Come spaccato della popolazione elettorale si è scelta la sezione n°1 del Comune di Avellino. Grazie ad un'ottima sinergia che si è instaurata tra il Comune e gli elementi del Consorzio si è riusciti a distribuire, nel mese precedente, la consultazione elettorale, 278 smartcards contenenti i dati elettorali e l'immagine dell'impronta del dito indice della mano destra ad altrettanti elettori. Già in questa fase, anche grazie alla puntuale ed efficace divulgazione informativa e pubblicitaria, messa in piedi dalle entità interessate, si è potuta verificare la fiducia, della quasi totalità della popolazione, nei mezzi tecnologici utilizzati. In pratica il 35,9% degli aventi diritto hanno aderito all'iniziativa; volendo, inoltre, escludere la fetta di popolazione iscritta all'AIRE, si può ritenere che l'obiettivo di avere una vasta rappresentanza di elettori sia stato ampiamente raggiunto.

Agli elettori, solo per questa prima edizione del pilota, è stato chiesto di esprimere il voto sia nella maniera tradizionale, che in quella innovativa introdotta

da E-Poll. Ben 206 elettori sui 278 forniti di smart-card hanno partecipato alla sperimentazione, che è stata seguita da un gran numero di testate giornalistiche sia della carta stampata sia televisive. In quest'occasione si è inteso verificare essenzialmente i principi base del voto e cioè la possibilità che un elettore possa esprimere un'unica e sola volta la sua volontà di voto e che non possa votare con una carta elettorale non sua. Si è visto, sia direttamente sia dai questionari compilati e resi che la quasi totalità delle persone, tra questi anche diversi anziani, non hanno avuto problemi ad affacciarsi al voto elettronico; anzi, hanno valutato benevolmente il progetto ritenendolo valido e riponendovi la fiducia come ottimo strumento per l'espletamento di una corretta democrazia.

Non ultimo, è stato espresso compiacimento, da parte dei responsabili dell'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno sui rapidi tempi con cui si sono diffusi i dati relativi all'affluenza alle urne e degli scrutini.

A parte una lentezza del sistema di riconoscimento biometrico, migliorabile con una taratura migliore del software si può sostenere che il pilota di Avellino ha già dato dei risultati confortanti ed è lecito aspettarsi che le prossime edizioni porteranno a degli ulteriori sensibili miglioramenti.

2. Aspetti tecnologici

Il pilota di Avellino prevedeva l'istallazioni di due postazioni di voto, una con tre sistemi presso la sede elettorale e una, con un solo sistema, presso il Comune.

I sistemi dovevano essere attivati contestualmente all'apertura delle urne e disattivati dopo la chiusura delle stesse.

Sono stati inoltre installati presso il comune di Avellino due sistemi server uno per gli elenchi elettorali e l'altro per le schede mentre il sistema contenente l'urna virtuale è stato installato presso il Ministero degli Interni a Roma. I sistemi erano interconnessi tramite un rete privata virtuale che faceva uso di tecnologia sia "su rame" che "via etere".

In aggiunta a questa attività era prevista una distribuzione, prima del voto, di *smartcards* elettorali agli elettori che partecipavano alla sperimentazione. La postazione di emissione carte sarebbe stata mantenuta attiva presso il comune il giorno del voto per far fronte ad eventuali richieste "all'ultimo minuto" da parte degli elettori.

Il sistema si è dimostrato rispondere alle aspettative, la sperimentazione ha però permesso di evidenziare alcune aree di possibile miglioramento e alcune modifiche da effettuare. I paragrafi che seguono evidenziano le aree di intervento individuate.

Fase di emissione carte

La fase di emissione carte si è svolta regolarmente, gli elettori si sono rivelati disponibili ad accettare la registrazione delle impronte sulle *smartcards*. Si è constatato che il software di emissione non garantiva la qualità delle immagini acqui-

site e richiedeva dei miglioramenti per ridurre il tasso di “falsi negativi” (elettori non riconosciuti) in fase di voto.

Fase di installazione del sistema

La fase di installazione si è svolta nel pomeriggio del venerdì e nel giorno del sabato precedente l'elezione. Il sistema, in parte per la natura prototipale degli apparati si è rivelato laborioso da installare, in questo ambito esistono possibilità di miglioramento che verranno sperimentate nei prossimi piloti. Si è inoltre sentita la mancanza di una procedura di test che permetta un monitoraggio centralizzato e/o locale della fase di installazione e attivazione dei sistemi questa componente, peraltro prevista, sarà sperimentata nei prossimi piloti.

L'attivazione della rete si è rivelata, particolarmente per la componente GPRS, critica i termini di tempo, questo problema è però strettamente legato alla natura sperimentale del progetto, che ha comportato la necessità dell'attivazione di una connessione “ad hoc”.

Ci sono stati dei contrattempi banali, legati allo stato prototipale o semi-prototipale di alcuni degli apparati utilizzati, in particolare la presenza di connettori all'interno dei chioschi, e la conseguente necessità di aprirli per connettere alcune periferiche, contrasta con l'esigenza di ridurre al minimo i tempi di installazione e con le esigenze di sicurezza dei chioschi stessi.

Fase di voto

La fase di voto si è svolta regolarmente, il sistema si è rivelato semplice da utilizzare e non ci sono stati casi di difficoltà riguardo come usare il sistema stesso. Questo testimonia a favore delle scelte di interfaccia utente fatte. Il tempo di trasmissione del voto, durante il quale veniva chiesto all'elettore di attendere, si è rivelato più lungo del desiderabile, la prossima versione adotterà gli accorgimenti necessari per ridurlo.

La componente più critica si è rivelata il lettore biometrico che ha generato alcuni “falsi negativi,” cioè elettori aventi diritto ma non abilitati perché il sistema non riconosceva l'impronta. Questi casi sono dovuti ad una troppo bassa qualità delle immagini acquisite nella fase di emissione carte.

L'assenza di una funzionalità di ritrattatura automatica del sensore biometrico, unita all'uso di lettori di caratteristiche diverse per l'emissione, il primo riconoscimento e la validazione finale hanno probabilmente accentuato il problema. Questi problemi saranno risolti con l'adozione di una nuova versione del modulo software che gestisce il lettore ed il confronto.

L'assenza della procedura di identificazione alternativa al biometrico, la cui disponibilità era pianificata a partire dal secondo pilota, ha impedito di ovviare facilmente alle difficoltà sopraindicate.

Nel corso del voto non si sono verificate irregolarità, i chioschi, la componente crittografica e le smartcards hanno dimostrato di funzionare correttamente anche in condizione ambientali non di laboratorio. Non si sono verificati “attac-

chi” da parte di *hackers*, anche perché la natura della rete privata virtuale utilizzata li rendeva problematici. I tentativi, da parte di alcuni elettori più curiosi, di falsare il voto sono stati rilevati dal sistema che ha reagito in modo corretto.

Il monitoraggio in tempo del numero degli elettori che hanno votato e del numero di voti pervenuti all’urna virtuale presso il ministero ha funzionato correttamente.

La rete privata virtuale ha funzionato correttamente, le prestazioni si sono rivelate differenti per la componente “wireless” (GPRS) rispetto a quelle “su rame” (CDN), ma non in modo tale da dare una differente impressione di velocità agli elettori.

I sistemi server si sono rivelati, come prevedibile, sovradimensionati rispetto alle esigenze malgrado si trattasse di sistemi di fascia bassa. L’esiguità del campione non ha sollecitato questi sistemi che raramente hanno oltrepassato il 5% di capacità utilizzata.

Spoglio

Lo spoglio non ha evidenziato problemi e si è svolto regolarmente fornendo i risultati pochi minuti dopo aver chiuse le urne.

Conclusioni

Il pilota è sicuramente stato un successo, da un punto di vista tecnologico il sistema si è rivelato rispondere appieno alle aspettative. Le difficoltà rilevate, attribuibili a “problemi di gioventù”, non hanno evidenziato errori gravi ma solo la necessità di piccoli interventi software che potranno essere incorporati facilmente nelle versioni successive.

3. Aspetti organizzativi

Al fine di garantire la massima efficienza nell’organizzazione del primo pilota presso il Comune di Avellino, il Consorzio E-poll ha messo a disposizione delle risorse umane dedicate a tempo pieno a supporto del Comune, durante tutte le fasi del processo.

Nel corso dei mesi precedenti il Referendum del 7/10/2001, alcuni autorevoli rappresentanti del Comune di Avellino preposti all’organizzazione delle attività del pilota si sono più volte riuniti, sia ad Avellino che a Roma, presso il Ministero degli Interni, Siemens od Ancitel, per discutere e decidere in merito alla logistica, alla promozione locale e nazionale, alla comunicazione al cittadino, al rilascio della tessera elettronica elettorale, ai dettagli del giorno delle votazioni.

In particolare, il Consorzio E-poll ha curato la promozione del sistema, avvalendosi del supporto di una Società specializzata in propaganda e comunicazione per la preparazione del video di comunicazione/formazione al cittadino e ai media e del depliant/manuale utente di descrizione delle fasi del processo di voto tramite E-poll.

Una copia della video cassetta, insieme al depliant, è stata distribuita ad ogni elettore della circoscrizione prescelta per la sperimentazione, al momento dell'inizializzazione e rilascio della tessera elettorale elettronica presso gli uffici del Comune.

I 4 chioschi messi a disposizione per la sperimentazione da France Telecom sono stati suddivisi in modo che ci fossero tre postazioni disponibili per esercitare il proprio diritto di voto (come con il metodo tradizionale) presso la scuola a cui faceva capo la circoscrizione prescelta, più una presso l'edificio del Comune per la sperimentazione dell'espressione del voto a distanza.

4. *Aspetti logistici*

Il gruppo di lavoro creato ad hoc in Avellino per le attività non prettamente tecniche comprendeva diverse figure professionali dagli esperti in materia elettorale a tutto il personale del Centro Elaborazioni Dati dopo aver partecipato a diverse riunioni, sulle linee guida e le finalità del progetto, ha elaborato la presente proposta di Organizzazione del voto che riguardano:

- Scelta dei seggi;
- Consegna delle *smartcards* ai cittadini per l'espressione del voto;
- Scelta della sede per il seggio selezionato;
- le modalità di informazione agli utenti;

Scelta dei seggi

La scelta del seggio è avvenuta attraverso il censimento effettuato nel corso delle ultime consultazioni elettorali del 13 maggio 2001.

All'uopo è stato predisposto uno schema indicante le principali cause di inabilità all'espressione del voto.

La scheda, che conteneva solo le tipologie di cause inabilitanti al voto e non il nome dell'elettore, con quelle patologie ed ha aggiunto eventuali patologie non previste.

Le notizie così raccolte hanno formato una banca dati elettronica che in parte è stata utilizzata per la scelta del seggio elettorale in cui è stato effettuato il test ed in parte per programmare interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche secondo le concrete esigenze emerse.

Consegna delle *smartcards* ai cittadini

L'emissione delle Carte Elettroniche di Voto (*smartcards*) è stata curata dal Comune di Avellino che ha messo a disposizione del personale che è stato opportunamente istruito dagli specialisti del progetto, in particolare della Siemens Informatica, del Ministero dell'Interno e dell'Ancitel. L'attività si è svolta su due stazioni di personalizzazione delle carte localizzate presso i locali dell'anagrafe del Comune.

La consegna delle prime *smartcards* con lettura dell'impronta digitale ai cittadini selezionati tramite una convocazione con notifica del Sindaco di Avellino, è avvenuta alla presenza del Prefetto, del Sindaco e degli assessori di riferimento oltre che degli altri partner del progetto.

A questo evento hanno partecipato i maggiori media nazionali e tutti quelli locali.

Il personale specializzato ha garantito la copertura di tutto il periodo dal giorno 17 settembre, data di inizio della distribuzione delle tessere elettorali, al giorno 7 ottobre, data del referendum, svolgendo dei turni lavorativi. È stata, inoltre, necessaria la presenza continuativa di *responsabili*, incaricati dal Comune di Avellino, che hanno supervisionato tutto il lavoro ed anche assistito a tutte operazioni di voto all'interno dei due *punti elettorali*,

- Aula consiliare del Comune;
- Scuola elementare Regina Margherita.

Scelta della sede per il seggio selezionato

Si è ritenuto opportuno scegliere come sede del seggio elettorale la *scuola elementare Regina Margherita* sia per dare maggiore visibilità all'iniziativa che per la sua centralità.

Il *Palazzotto*, come viene comunemente chiamato dalla cittadinanza di Avellino la scuola *Regina Margherita*, è un palazzo ottocentesco completamente ristrutturato dopo il sisma del 1980, ubicato al centro della città, in adiacenza alla Prefettura in ricostruzione dove è stata anche assicurata un'ampia possibilità di parcheggio per i portatori di handicap.

Al pianterreno è stata allestita una sala di accesso al seggio totalmente priva di barriere architettoniche e nell'atrio antistante una televisione a circuito chiuso ha trasmesso tutto il percorso del progetto ed il materiale pubblicitario preparato dai partner e dal Comune.

Formazione degli elettori

Tutti gli elettori del seggio selezionato hanno ricevuto la formazione sulle modalità di espressione del voto a partire dal 17 settembre 2001.

Tale formazione è stata effettuata in una saletta adiacente l'ufficio Anagrafe secondo l'ordine di arrivo. La convocazione degli elettori è stata scaglionata secondo lo stato di famiglia in gruppi di circa 70 persone al giorno, metà la mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e metà il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

A tale scopo è stato selezionato personale appositamente addestrato che ha effettuato la formazione in collaborazione con la Siemens Informatica, il Ministero dell'Interno e l'Ancitel.

A termine della formazione è stato consegnato anche del materiale promozionale ed una simpatica video cassetta, che illustravano in modo chiaro le semplici operazioni di voto.

5. *Promozione del pilota verso gli elettori*

Uno degli obiettivi principali del progetto, oltre ai ben noti in termini di utilizzo di nuova tecnologia ed organizzazione, afferisce all'introduzione del concetto di voto elettronico inteso come nuova abitudine del cittadino.

È avendo in mente questa precisa finalità che si è impostata ed attuata una campagna di "promozione" del sistema E-poll. Infatti, per mettere a conoscenza della sperimentazione gli elettori prescelti nel Comune di Avellino si è usato, come nella migliore tradizione derivata dai processi aziendali delle aziende manifatturiere, un mix di strumenti di marketing oltre che di comunicazione.

Una prima verifica che si è effettuata riguarda l'analisi della domanda del "prodotto" voto elettronico presso gli elettori inteso come soluzione che, da un lato, modifica la fase del riconoscimento dell'elettore introducendo l'utilizzo di una carta elettorale che abilita l'elettore al voto e, dall'altro, elimina le precedenti abitudini di espressione di voto mediante la scrittura del medesimo su una scheda elettorale da porre successivamente in un'urna.

Il primo obiettivo intermedio da raggiungere ha riguardato lo spingere il cittadino elettore ad essere invogliato a ritirare e successivamente attivare l'innovativo strumento della carta elettorale. Per questo passo cruciale si è adottata una vera e propria campagna di marketing diretto studiata dal Consorzio e dal Comune verso ogni singolo cittadino prescelto che ha assunto la forma di un *direct mailing* con una missiva del Sindaco di Avellino personalizzata con il nominativo dell'elettore che lo informava dell'esperimento e dell'opportunità ad egli riservata.

Essendo di vitale importanza raggiungere un'adeguata massa critica di cittadini elettori è stato inoltre predisposto ma non attuato un dispositivo atto a potenziare il messaggio principale in caso di scarso numero di risposte, ovvero si è pensato di effettuare una sorta di "*recall*" verso il cittadino mediante una visita di un messo comunale o di personale all'uopo incaricato per fornire ulteriori dettagli.

Esaurita la fase di "primo contatto" verso l'elettore veniamo ad illustrare il cuore della campagna di promozione, campagna che, giova ricordare, è stata mirata a informare e formare gli utenti del sistema.

In questo primo appuntamento elettorale, per massimizzare la comprensione di tutte le nuove fasi del processo di voto, il Consorzio E-poll ha creato appositamente alcuni elementi distintivi sui quali è stata successivamente incentrata tutta la comunicazione verso l'esterno.

Per illustrare l'infrastruttura di voto in modo gradevole e facilmente comprensibile al vasto pubblico si è pensato di impostare la campagna creando un di un personaggio di fantasia di forte impatto in termini di comunicazione che, nello stesso tempo, assumesse la forma di una delle principali componenti innovative del sistema: la carta elettronica di voto.

Infatti, per stimolare ed incuriosire l'elettorato, invece di realizzare un "manuale d'uso" del sistema, che difficilmente sarebbe stato recepito dalla totalità degli

elettori, si è pensato di realizzare un ausilio formativo interamente basato sull'apprendimento visivo.

Ecco allora che per implementare la strategia di comunicazione sopra esposta si è pensato di realizzare diversi supporti che potessero, grazie alla differenziazione dei segmenti di utenza, incidere sia sui cittadini direttamente coinvolti dalla sperimentazione che sul il maggior numero possibile di cittadini elettori.

Per quanto attiene all'obiettivo di formare i cittadini destinatari della sperimentazione, in sede di consegna ed attivazione della carta elettronica, sono stati distribuiti ad ognuno degli elettori due diversi supporti:

- una videocassetta contenente un cartone animato della durata di tre minuti,
- un dépliant in cui il processo di voto è stato riassunto in sei punti.

Per quanto riguarda l'informazione del pubblico non direttamente coinvolto nel test si sono usati differenti mass media. In particolare si è proceduto organizzando:

- una serie di due presentazioni dell'esperimento tramite conferenze alla stampa,
- un ciclo di proiezioni di spot televisivi trasmessi dai circuiti televisivi locali a livello regionale,
- una campagna di affissione di cartellonistica nella quale è stato presentato il test pilota e si sono spiegate le sue fasi salienti.

A conclusione di questa disamina sulle strategie e sulle tecniche di comunicazione adottate per la sperimentazione di Avellino è opportuno dare un accenno sullo sforzo realizzato dal Consorzio per consentire agli elettori di esprimere la propria opinione sul nuovo processo di voto sia negli aspetti organizzativi che tecnologici.

Anche qui si dirà che l'approccio adottato è stato mutuato dalle tecniche di post-vendita e di soddisfazione del cliente consone all'azienda di produzione. Per utilizzare tale metodologia, è stato predisposto un questionario nel quale, domande chiave, sono state proposte allo scopo di verificare la propensione dell'elettore verso questo tipo innovativo di infrastruttura.

Nella successiva sezione è dato spazio alla descrizione dei risultati della sperimentazione ed all'analisi dello strumento di risposta di cui si parla. In questa sede si dirà che ci sono elementi che portano ad affermare che la sperimentazione è stata recepita molto positivamente soprattutto dagli elettori fisiologicamente meno predisposti verso le innovazioni: ovvero le persone anziane. Tale circostanza porta ad affermare che il nostro Paese, dopo la rivoluzione effettuata da strumenti di comunicazione ed interazione sempre più evoluti, è maturo per recepire anche nuovi sistemi di democrazia e di voto elettronico come E-poll.

6. Analisi dei risultati (questionari e esperienze degli addetti ai lavori)

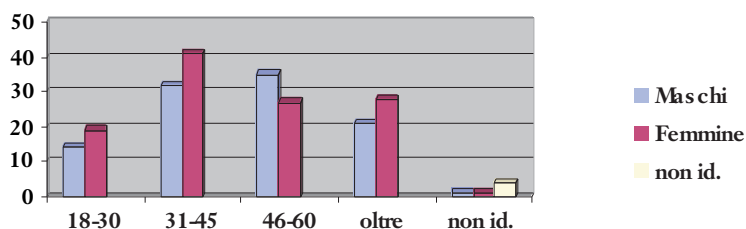
Il Consorzio si prefiggeva il duplice scopo di valutare l'impatto del nuovo sistema di voto sul cittadino/elettore e di verificare l'efficienza del sistema, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, in modo da poterlo perfezionare per i prossimi piloti previsti nell'ambito della sperimentazione del progetto.

È stato quindi predisposto un questionario breve, ma esaustivo rispetto allo scopo prefisso, in cui il votante, attraverso 6 semplici domande chiuse, a cui era possibile aggiungere un commento personale, era chiamato ad esprimere il proprio giudizio sugli aspetti focali del sistema: facilità di utilizzo, sicurezza, qualità dell'informazione/formazione ricevuta, "debolezze" riscontrate nella procedura.

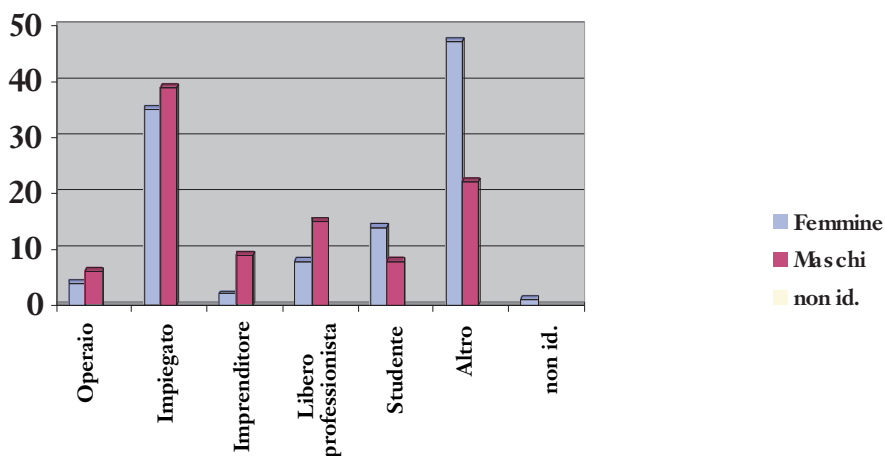
Il questionario, in allegato, è stato distribuito ad ogni elettore sperimentatore del sistema per un totale di 228. Di questi ne sono stati restituiti compilati **223**.

Dati demografici

Fasce d'età considerate:	18-30 15%	31-45 33%	46-60 28%	Oltre 22%	Non Identificabile 3%	Totale
Femmine	19	41	27	28	1	116
Maschi	14	32	35	21	1	103
Non Identificabile					4	4
Totale	33	73	62	49	6	223



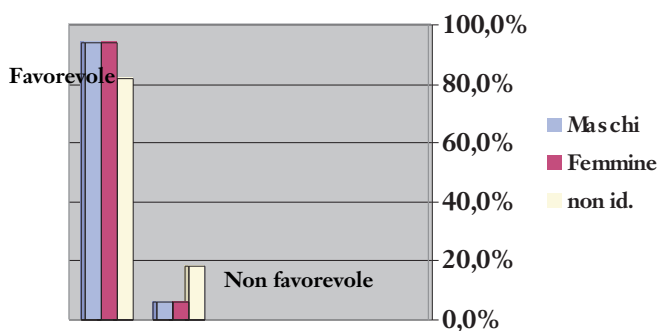
Profilo professionale:	Operaio 5%	Impiegato 36%	Imprenditore 11%	Libero professionista 11%	Studente 10%	Altro 33%	Non identificabile
Femmine	4	35	2	8	14	47	1
Maschi	6	39	9	15	8	22	
Non Identificabile							
Totale	10	74	11	23	22	69	1



Alla domanda «È favorevole al passaggio dall'attuale sistema di voto manuale al sistema elettronico?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Favorevole	100%	95%	100%	91%	87%	96%	86%	93,8%
Non Favorevole		5%		9%	13%	4%	14%	6,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

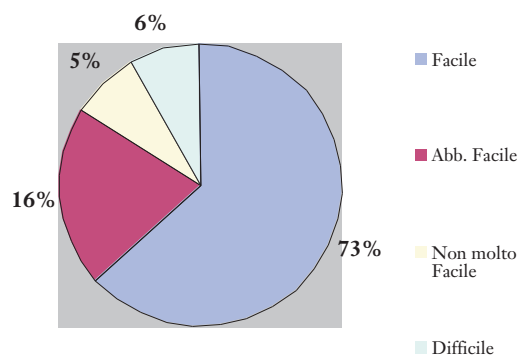
Profilo professionale:	Femmine	Maschi	Non identificabile	Totale
Favorevole	94%	94%	82%	90%
Non Favorevole	6%	6%	18%	10%
Totale	100%	100%	100%	100%



Alla domanda «In una scala di valori da 1 (facile) a 4 (difficile) come descriverebbe l'utilizzo del sistema elettronico appena provato?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Facile	69,5%	78%	70%	74%	66,5%	68%	61%	69,6%
Abbastanza facile	19,5%	9,5%	10%	8,5%	28,5%	11,5%	30,5%	16,8%
Non molto facile	11%	7%	10%		5%	9%		6%
Difficile		5,5%	10%	17,5%		11,5%	8,5%	7,6%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Sesso:	Femmine	Maschi	Non identificabile	Totale
Facile	72%	71%	88%	77%
Abbastanza facile	15%	12,5%	12%	13%
Non molto facile	7%	5,5%		4%
Difficile	6%	11%		6%
Totale	100%	100%	100%	100%



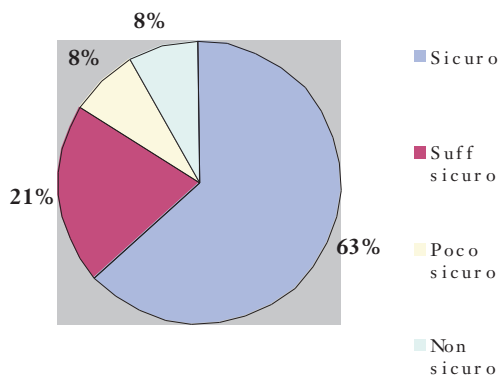
Alla domanda «Che cosa cambierebbe/migliorerebbe nel sistema elettronico utilizzato?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Il riconoscimento mediante impronta digitale	33%	58%	75,5%	80,5%	57,5%	60%	42%	58%
La comodità della postazioni "chioschi"	12%	15%			5,5%	5,5%	16,5%	7,9%
La presenza di due postazioni per effettuare le operazioni di voto	43%	7%		9,5%	16%	13%	16,5%	15%
L'uso della carta elettronica	12%	5,5%	24,5%	5,5%	10%	9%		9,5%
Altro		9%			5,5%	9%	25%	6,9%
Va bene così		5,5%		4,5%	5,5%	3,5%		2,7%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Alla domanda «Dovendo esprimere un giudizio sulla sicurezza del sistema da 1 (sicuro) a 4 (non sicuro) come giudica E-poll?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Sicuro	76%	66,5%	72,5%	29%	18%	65%	57%	55%
Sufficientemente sicuro	12%	14%	10%	42,5%	45,5%	12%	28%	23,5%
Poco sicuro		8,5%	17,5%	19%	14%	13%	7,5%	11,2%
Non sicuro	12%	11%		9,5%	22,5%	10%	7,5%	10,3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Sesso:	Femmine	Maschi	Non identificabile	Totale
Sicuro	53,5%	61%	75%	63%
Sufficientemente sicuro	24%	15%	25%	21%
Poco sicuro	11%	13%		8%
Non sicuro	11,5%	11%		8%
Totale	100%	100%	100%	100%



Alla domanda «Ritiene di aver ricevuto sufficienti informazioni sull'utilizzo del nuovo procedimento?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Favorevole	100%	98,5%	100%	100%	95%	97%	100%	98,5%
Non Favorevole		1,5%			5%	3%		1,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Alla domanda «Come ritiene il livello di addestramento al voto elettronico che le è stato proposto?» gli elettori hanno risposto come di seguito:

Profilo professionale:	Operaio	Impiegato	Imprenditore	Libero professionista	Studente	Altro	Non identificabile	Totale
Alto	80%	64%	100%	56%	41%	72%	35%	64%
Medio	20%	36%		39%	59%	28%	65%	35%
Basso				5%				1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

In generale, gli elettori che hanno sperimentato il nuovo sistema di voto elettronico hanno espresso un giudizio favorevole e manifestato un alto indice di gradimento rispetto all'intera iniziativa, sia in relazione all'informazione ricevuta (materiale informativo e formativo, preparazione degli addetti preposti) sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativo/logistici (registrazione e consegna della smart card, gestione delle postazioni il giorno delle votazioni).

Le maggiori difficoltà si sono rivelate al momento del riconoscimento tramite impronta digitale, in quanto in alcuni casi si sono riscontrate delle anomalie che non permettevano il buon esito dell'operazione (difficoltà nel posizionare l'indice correttamente, eventuali ferite da taglio, ecc.). Gli utenti quindi hanno suggerito di perfezionare il sistema, soprattutto in considerazione dell'alto numero di persone anziane interessate dal processo, meno esperte di nuove tecnologie.

La procedura elettronica E-poll è stata preferita a quella cartacea per ragioni di velocità (anche se in alcuni casi si sono riscontrati dei rallentamenti dovuti a problemi di connessione), di sicurezza, in quanto la maggior parte degli utenti ha ritenuto più affidabile e trasparente il sistema elettronico, di facilità di utilizzo del sistema.

7. I prossimi appuntamenti

Sono previsti nuovi piloti a Merignac, Campobasso e Cremona, inoltre saranno effettuate delle "demo" della soluzione in occasione di mostre e convegni come ad esempio SMAU, dove ha raccolto un discreto successo di pubblico o Forum PA.

Il sistema avrà la seguente evoluzione nel corso dei piloti aggiungendo alcune funzionalità ad ogni pilota.

Avellino	Campobasso	Cremona/Merignac
Biometrico sul chiosco	Biometrico sul chiosco	Biometrico sulla smartcard
Rete wireless GPRS (parziale)	Rete wireless GPRS	Rete UMTS
Marcaggio lista votanti		Verifica indipendente del voto
Data base dei voti sequenziale	Mix Net	
		Quality of Service della rete
		Gestione elettori "real time"
Monitoraggio "base"	Monitoraggio completo	
Set up chioschi manuale	Set up chioschi veloce	
Crittografia parziale	Crittografia completa	
Smartcard v1	Smartcard v2	Smartcard v3
Chiosco v1	Chiosco v2	Chiosco v3
	Riconoscimento alternativo	
		Postazione di voto mobile